

Società

Premio Furla per artisti e curatori



Madrina.
L'immagine creata da Marina Abramovic per il Premio Furla 2009

Un'occasione di crescita e di visibilità per artisti, ma anche per curatori: è l'obiettivo del Premio Furla, giunto alla sua settima edizione che, per il 2009, si rinnova. Un nuovo format mirato a rafforzare, non solo finanziariamente ma anche progettuale, il sostegno alla creatività puntando su formazione e produzione di nuovi lavori. Oltre alla possibilità di studiare e lavorare all'estero, già introdotta nella precedente edizione, il vincitore sarà infatti invitato a realizzare un'opera finanziata dalla Fondazione Furla che sarà poi esposta, attraverso la concessione in deposito, al Mambo, il Museo d'arte moderna di Bologna.

Artisti, ma non solo. Un'altra novità di questa edizione del Premio - ideato da Chiara Bertola, organizzato e promosso da Fondazione Furla, Fondazione Querini Stampalia, Mambo-Museo d'arte moderna di Bologna e UniCredit Group, con la collaborazione di **Viafarini** e Arte Fiera - riguarda infatti il meccanismo di selezione degli artisti finalisti, che avviene a conclusione di un "viaggio"

nell'arte italiana contemporanea compiuto da cinque coppie di curatori (una per ciascun artista) formate da un italiano e da un *guest curator* straniero, valorizzando una dinamica di scambio e confronto tra esperienze professionali diverse.

I progetti dei cinque artisti finalisti saranno presentati a Bologna nell'ambito di Arte Fiera 2009. Questi i loro nomi: Giorgio Andreotta Calò, selezionato dalla coppia di curatori Andrea Vilianni e Chus Martinez; Meris Angioletti, segnalata da Francesco Manacorda e Raimundas Malasauskas; Giulia Piscitelli, scelta da Laura Barreca e Pelin Uran; Alberto Tadiello, selezionato da Caroline Corbetta e Daniel Birnbaum; Ian Tweedy, scelto da Alessandro Rabottini e Yilmaz Dziewior.

Artista madrina del Premio Furla 2009 è Marina Abramovic che ha ideato l'immagine grafica e il titolo di questa edizione, *The spirit in any condition does not burn*.

Ma.Ge.

www.furla.com

